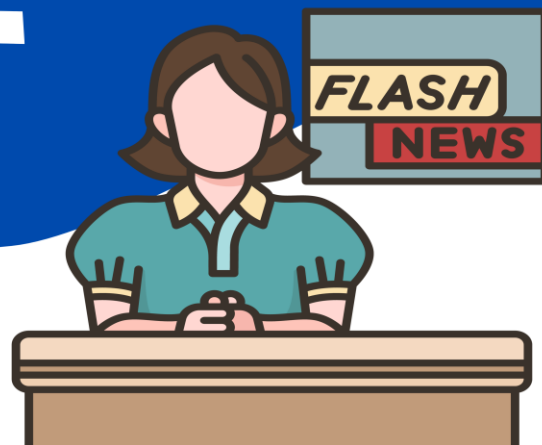


IL SUNTO RAGIONERIA

A cura di Patrizia Ruffini



8 DEL 3 MARZO 2024

Dal fronte novità rileva la pubblicazione in gazzetta ufficiale del DL PNRR QUATER DL 19/2024. Sul piano operativo continua il lavoro per la chiusura del rendiconto 2023. Come ogni settimana, riportiamo il [link](#) alle scadenze. Numana, 3 marzo 2024

Attualità di rilievo



Rassegna. Pnrr, dalla revisione peso da 12,9 miliardi coperto da Fsc e tagli

Dopo settimane di discussioni e di calcolatrici all'opera fra Palazzo Chigi e il ministero dell'Economia, le cifre degli effetti finanziari prodotti sui saldi di finanza pubblica dalla rimodulazione del Pnrr con annessi e connessi trovano una definizione conclusiva nella relazione tecnica che accompagna il testo bollinato del provvedimento, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» di ieri. Il decreto Pnrr-quater diventa così il DI 2 marzo 2024, n. 19, in vigore da ieri per evitare di lasciare scoperta sul piano normativo la governance della nuova Zes unica del Mezzogiorno. Dal ministero per il Pnrr guidato da Raffaele Fitto fanno sapere che lo sportello unico digitale è già al lavoro da ieri, quando sono arrivate le prime 18 domande. «Inizia un significativo percorso per il rilancio competitivo del Sud», rimarca Fitto.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Pa, piani di rientro in 30 giorni contro i ritardi di pagamento

Un nuovo pacchetto di contromisure per provare a blindare i tempi di pagamento delle fatture commerciali da parte delle Pubbliche amministrazioni, per rispettare gli otto obiettivi del Pnrr che chiedono di rispettare i termini europei (30 giorni, 60 in sanità) e cancellare i ritardi in Pa centrali, Regioni, sanità ed enti locali. Obiettivi che con la rimodulazione sono slittati dal 31 dicembre scorso al 31 marzo del 2025: grazie a un rinvio ottenuto però dall'Italia in cambio dell'impegno a mettere mano a un ricco processo di accompagnamento indirizzato alle amministrazioni ancora con il fiato corto nei pagamenti. Perché le attese eccessive alle fatture sono considerate una distorsione grave del mercato in ambito comunitario, dove l'Italia è stata deferita sul punto per la seconda volta alla Corte di giustizia Ue in una prospettiva che ora si apre al rischio concreto di sanzioni.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Per i ritardatari accetta sui fondi e lista nera online

La tabella di marcia per l'attuazione del Pnrr sulla carta è serrata, le sanzioni - tra cui la pubblicazione online dell'elenco degli inadempienti - pesanti. Le amministrazioni pubbliche attuatrici di progetti Pnrr avranno un mese di tempo, dalla data di entrata in vigore del nuovo decreto legge sul Piano, per aggiornare sul sistema ReGis «il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun programma e intervento aggiornato alla data del 31 dicembre 2023, con l'indicazione dello stato di avanzamento» a quella data. Sta in questo obbligo lo strumento messo in campo dal Governo per tentare di superare il disallineamento tra i dati inseriti nella piattaforma e i progressi effettivi. Disallineamento che, secondo il ministro Raffaele Fitto, è alla base del sottodimensionamento della spesa rendicontata, ferma a 46,5 miliardi, che scendono a 43 alla luce della revisione del Piano negoziata a fine novembre con la Commissione europea.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Pnrr, super-anticipazione al 30% - Così la contabilizzazione

È aumentata dal 10 al 30 per cento la misura dell'anticipazione iniziale erogabile sugli interventi Pnrr. Questo cambiamento è stato inserito nelle bozze del decreto Pnrr quater per fornire un sollievo finanziario agli enti locali durante la fase di realizzazione dei progetti. In particolare, l'articolo 2, comma 2, del decreto Economia 11 ottobre 2021 prevedeva l'erogazione di una prima quota di trasferimenti anticipata rispetto alla realizzazione delle spese. Questa somma era limitata al 10% del costo totale del singolo intervento, ma poteva essere aumentata in casi eccezionali, previa giustificazione da parte dell'amministrazione responsabile dell'intervento. Con il nuovo intervento normativo si stabilisce che l'anticipazione iniziale dovrebbe essere, di norma, pari al 30% del contributo assegnato. Questo cambio è stato introdotto per agevolare l'attuazione tempestiva dei progetti del Pnrr, come modificato in seguito alla decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023. Resta, comunque, possibile prevedere percentuali maggiori in base a specifiche disposizioni di legge. Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Piccole opere, tagliola al 31 maggio per gli enti locali fuori tempo massimo

Il cambiamento della fonte di finanziamento delle «piccole opere» dei Comuni, uscite dal Pnrr per riprendere i vecchi stanziamenti nazionali porta nuove regole procedurali ai comuni. Entro il 31 dicembre 2025 è previsto un termine unico di esecuzione per queste opere finanziate dal 2020 al 2024. Le nuove regole includono l'utilizzo dei ribassi entro sei mesi dal termine dei lavori, un ricco sistema sanzionatorio basato sulla revoca dei contributi e la conferma del Regis come sistema di monitoraggio e rendicontazione. Inoltre, tutti i Codici unici di progetto, relativi al 2020-24 dovranno essere inseriti nel Regis entro il 30 aprile, pena la revoca del contributo. Il decreto Pnrr conferma il termine del 15 settembre di ciascun anno di riferimento per l'aggiudicazione dei lavori (slittato al 31 dicembre solo per il 2021). Ai Comuni che non hanno rispettato la scadenza di aggiudicazione dei lavori, il contributo relativo alle annualità dal 2020 al 2023 sarà revocato, in tutto o in parte, con decreto del ministero dell'Interno entro il 31 maggio. Con lo stesso Dm saranno revocati anche i contributi alle amministrazioni che, entro il 30 aprile, non avranno inserito tutti i Cup nel ReGis. Per il 2024, la revoca agli enti che non aggiudicheranno entro il 15 settembre sarà formalizzata con decreto del Viminale entro il 14 novembre. Leggi l'[articolo](#).



GU. Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 52 del 2 marzo 2024 il decreto-legge PNRR-quater. Consulta il [documento](#).



GU. Legge di conversione Milleproroghe 2024

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2024 è stato pubblicato il testo del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 303 del 30 dicembre 2023), coordinato con la legge di conversione 23 febbraio 2024, n. 18, recante: «Disposizioni urgenti in materia di termini normativi. Leggi l'[articolo](#).

Contabilità



Rassegna. Enti locali sotto pressione: doppia sfida per i controlli interni del 2022 e 2023

Corsa contro il tempo degli enti locali per rendicontare i controlli interni. Al fine di avvicinare temporalmente gli esiti dei controlli alla gestione corrente, con la deliberazione n. 2/2024 relativa alle «linee guida e relativo questionario per le relazioni annuali del sindaco dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del Sindaco delle Città metropolitane e del presidente delle Province sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli anni 2022-2023», la sezione Autonomie della Corte dei conti ha esteso all'ultimo biennio l'ambito temporale di riferimento. Per rendicontare l'annualità 2022, è stato fissato il termine del 15 marzo, mentre i dati dell'annualità 2023 devono essere inviati entro il 15 aprile.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Spese emergenziali, attenzione a riconoscimento del lucro e distinzione tra debiti fuori bilancio e somme d'urgenza

Le spese emergenziali richiedono particolare attenzione nel riconoscimento del lucro e nella distinzione tra debiti fuori bilancio e somme di urgenza. Queste spese, se non gestite correttamente, possono compromettere gli equilibri di bilancio, rendendo fondamentale che i revisori dei conti verifichino accuratamente i presupposti e le entrate correlate, sia in termini di cassa che di competenza. Gli eventi emergenziali richiedono, poi, un rafforzamento dei controlli interni, come evidenziato dalla deliberazione n. 11/2024 della sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, risultante dall'esame dei bilanci di un ente colpito dall'alluvione del maggio 2023. L'incidenza degli eventi alluvionali sugli equilibri di bilancio preoccupa i giudici contabili, poiché l'assunzione di spese straordinarie e imprevedibili può comprometterli ulteriormente. L'alluvione del maggio 2023 è stata causata da precipitazioni intense e persistenti, che hanno provocato la rottura degli argini di 23 corsi d'acqua, causando gravi danni nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Itas 10, scorte in giacenza secondo l'Accrual

Con l'avvio dell'Accrual ogni amministrazione pubblica dovrà attivare delle procedure per rilevare al 31 dicembre di ogni anno le scorte in giacenza. La lettura delle linee guida per l'applicazione dell'ITAS 10, dedicato alle rimanenze conferma il coinvolgimento di tutti gli enti nell'applicazione del principio contabile e non solo quindi di quelli che svolgono attività commerciali in farmacie, laboratori, mense o allevamenti.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Itas 4, le nuove regole per la valutazione delle immobilizzazioni nel settore pubblico

Per comprendere quali saranno i principi da utilizzare in sede di prima applicazione, occorrerà attendere la pubblicazione dell'ITAS 19. L'ITAS 4 sarà utilizzato per le immobilizzazioni materiali in regime di vigenza del principio contabile. Le attività del patrimonio culturale non sono solo quelle sottoposte a vincolo pubblico, ma saranno definite dalle singole amministrazioni pubbliche tra quelle che presentano le seguenti caratteristiche: sono spesso insostituibili ed incomparabili, la loro vita utile è indefinita e sono spesso inalienabili; dal punto di vista economico finanziario, è improbabile che il loro valore in termini culturali, ambientali, educativi e sociali sia pienamente espresso o rappresentato da un costo di acquisto. Viene predeterminato il tasso di attualizzazione da applicare nel processo di valutazione dei beni culturali con il metodo prospettico, nella misura dell'1,5%.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Nelle città in ritardo task force sulle fatture

Il decreto Pnrr quater introduce l'obbligo per i Comuni con più di 60mila abitanti che, al 31 dicembre 2023, presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato mediante la Pcc, superiore a 10 giorni di predisporre un Piano, che sarà verificato al Mef da un Tavolo tecnico composto da Viminale, Economia, Struttura di missione Pnrr e Anci. La formalizzazione di questo organismo avverrà con decreto Mef entro 15 giorni dall'entrata in vigore del DI. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento i grandi Comuni in ritardo nei pagamenti dovranno analizzare le cause, anche di carattere organizzativo, che impediscono il rispetto dei tempi di pagamento, e predisporre un Piano degli interventi per superare il ritardo. Il documento dovrà contenere misure per efficientare e semplificare le procedure di spesa e l'inserimento, nell'organizzazione comunale, di una struttura preposta al pagamento nei termini di legge dei debiti commerciali, che assicuri il puntuale rispetto dell'articolo 183, comma 8 del Tuel, con particolare attenzione al programma dei pagamenti e alla corretta iscrizione dell'Fcde nel preventivo. L'articolo 183, comma 8 del Tuel stabilisce l'obbligo, in capo al responsabile della spesa sui provvedimenti di impegno della spesa, di accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di cassa. Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Trasferimenti con tempi dimezzati per sostenere i pagamenti locali

Il decreto legge con le norme attuative della rimodulazione del Pnrr incide sull'attività delle amministrazioni locali anche con le nuove regole relative alle milestone intermedie aggiunte in occasione della revisione. Nel Piano approvato l'8 dicembre scorso dal Consiglio dell'Unione europea, i risultati richiesti in termini di tempi medi di pagamento e di ritardo dovranno essere conseguiti dalle amministrazioni centrali, regionali e locali e dagli enti sanitari entro il primo trimestre del 2025 (M1C1 da 76 a 83, T1-2025), e dovranno essere mantenuti anche nei successivi dodici mesi (M1C1 da 88 a 95, T1-2026). Essi sono fissati in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento (60 solo per il servizio sanitario nazionale) e zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. Insieme allo slittamento in avanti di 15 mesi di questi target, sono state aggiunte diverse milestone, ad alcune delle quali si inizia a dare attuazione con il decreto Pnrr quater (si veda anche Nt+ Enti locali & edilizia del 28 febbraio).
Leggi l'[articolo](#).

Risorse



Ministero dell'Interno. Pagamento contributo relativo alla Missione5 Componente2 Investimento2.1 (Rigenerazione urbana - articolo 1, comma 42, legge n.160/2019)

All'esito delle consuete verifiche effettuate sul sistema ReGiS rispetto alla Missione5 Componente2 Investimento2.1 (Rigenerazione urbana), questa Amministrazione ha disposto l'erogazione, a titolo di anticipo, relativamente ai progetti per i quali è stata riscontrata l'aggiudicazione della procedura di affidamento lavori e la stipula del relativo contratto di appalto. In particolare, per gli investimenti in progetti di Rigenerazione Urbana, in data 14 febbraio 2024, sono state erogate risorse in favore di 124 enti per un importo totale pari ad euro 115.866.618,02 (Comunicato del 27 febbraio 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).
Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Medie Opere. Pagamenti a titolo di rendicontazione intermedia per i contributi di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, Legge n.145/2018

Si comunica che all'esito delle attività di verifica sui rendiconti di progetto, espletate da parte dei Presidi Territoriali sul sistema ReGiS, sono state effettuate erogazioni ai Comuni beneficiari del contributo di cui all'articolo 1, commi 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (M2C4I2.2. Misura fuoriuscita dal PNRR), relativamente agli stati di avanzamento lavori degli interventi finanziati e contabilizzati. In particolare, per gli investimenti in progetti di medie opere, è stato erogato un importo totale pari ad euro 22.473.038,70, in favore di 88 enti finanziati con decreto del 23 febbraio 2021, nonché di euro 8.542.176,84, per 40 enti finanziati con decreto dell'8 novembre 2021, a titolo di rendicontazione intermedia. È possibile prendere visione qui del dettaglio dei pagamenti effettuati, suddivisi per Provincia, con evidenza dei singoli CUP ed indicazione delle eventuali detrazioni applicate (Comunicato del 28 febbraio 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Ambiente. Concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica. Al 15 aprile il termine per adempiere agli obblighi rendicontativi previsti dall'avviso cse 2022

In merito all'avviso relativo alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica anche tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile negli edifici delle Amministrazioni comunali, attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento dei relativi beni e servizi con le procedure telematiche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), si comunica che il termine per adempiere agli obblighi rendicontativi è differito al 15 aprile 2024 entro le ore 17:00 (Decreto direttoriale n. 30 del 22 febbraio 2024 Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica).

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Fondo mense bio, entro il 31 marzo 2024 iscrizione su nuova piattaforma per le stazioni appaltanti

Come da comunicazione su sito MASAF, dal 1 marzo 2024 al 31 marzo 2024, tutte le stazioni appaltanti (Comuni) e i soggetti eroganti il servizio dovranno inviare una nuova domanda di iscrizione per accedere al suddetto Fondo, tramite l'implementata piattaforma informatica sul sito Masaf (News del 1 marzo 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).

Tributi



UPI. Federalismo fiscale, in audizione: “Nelle Province attuazione molto indietro: manca autonomia e copertura delle funzioni”

“Il sistema tributario attualmente in capo alle Province è molto lontano dagli obiettivi del federalismo fiscale, perché non assicura autonomia di entrata e di spesa né tantomeno garantisce la piena copertura delle funzioni fondamentali. Senza la compartecipazione ad un tributo erariale e un fondo perequativo adeguato, per le Province l’attuazione dell’autonomia finanziaria prevista dalla legge delega sul federalismo fiscale è ancora tutta da costruire”. Lo ha detto il rappresentante dell’UPI, Luca Menesini, Presidente della Provincia di Lucca, intervenendo in audizione alla Commissione Parlamentare per l’attuazione del federalismo fiscale nell’ambito dell’indagine avviata dalla Commissione sullo stato di attuazione e le prospettive del federalismo fiscale (News del 28 febbraio 2024 Unione province d'Italia).

Leggi l'[articolo](#).

Contenuto extra



Ministero dell'Interno. Credenziali di accesso al protocollo informatico ed ai sistemi di contabilità

I dati di sintesi del protocollo informatico, ostensibili ai sensi dell'art.43, c.2, del d.lgs. n.267/2000, possono essere acquisiti dai consiglieri con modalità da remoto solo ove venga garantito un elevato livello di sicurezza della loro trasmissione (News del 28 febbraio 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



AGID. Accessibilità digitale: online i dati aggiornati sulle verifiche automatiche dei siti della PA

Sono disponibili i risultati delle verifiche automatiche di accessibilità condotte dall’Agenzia per l’Italia Digitale. Grazie all’applicazione MAUVE++, sviluppata dal CNR-ISTI e potenziata e affinata in collaborazione con AgID, sono stati esaminati oltre 730mila PDF e più di 4 milioni di pagine web relative alla Pubblica Amministrazione (News del 28 febbraio 2024 Agenzia per l'Italia digitale).

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Gare d'appalto: non possono esserci penali se non per ritardo nell'esecuzione della prestazione

Intervento Anac su affidamenti di progettazione dell'ampliamento arrivi dell'aeroporto Capodichino. In una gara d'appalto non può essere prevista una clausola penale che scatta in caso di aumento del costo dell'opera rispetto al budget preventivamente stimato dall'amministrazione. Nell'ordinamento italiano, infatti, non sono ammesse ipotesi di penale svincolate dall'inadempimento della prestazione. Ogni penale deve essere collegata almeno al ritardo nell'esecuzione della prestazione. E' quanto ha stabilito l'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 73 del 17 gennaio 2024, intervenendo in merito agli affidamenti di progettazione dell'ampliamento 'Arrivi' dell'aeroporto di Napoli Capodichino. Sulla base di un ricorso della Fondazione architetti e ingegneri di Inarcassa, l'Autorità ha stabilito "non conforme alla procedura di legge" la decisione della Società di gestione dei servizi aeroporti campani Spa di applicare una penale alla società aggiudicataria dell'appalto per "l'eventuale incremento dell'importo delle opere progettate" rispetto al budget previsto. La società campana aveva previsto a carico dell'affidatario "l'applicazione di una penale pari all'uno per mille dell'importo del corrispettivo economico, previsto per la fase progettuale interessata per ogni incremento dell'uno per cento dell'importo delle opere progettate, fino al raggiungimento del 10% (dieci per cento) del corrispettivo complessivo del servizio" (News del 28 febbraio 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Comune socio di una in house di rifiuti può accedere ai verbali del Cda della controllata

Un Comune socio di una società in controllo ha diritto ad accedere ai verbali del Consiglio d'amministrazione della società stessa? In altre parole: il diritto all'informazione è previsto per i soci di una società in house? Sì, tale diritto va assicurato, e "trova fondamento nei principi e nelle norme di legge che prevedono e regolano il fenomeno delle società in house e che disciplinano il controllo analogo congiunto". E' quanto ha stabilito Anac con l'Atto del Presidente del 14 febbraio 2024 rispondendo a un parere richiesto da una società toscana che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti in tale ambito territoriale (News del 1 marzo 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero delle Infrastrutture. Applicazione incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del d lgs 36/2023

In relazione alla normativa in oggetto riferita, viene disposto che "Gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'allegato I.10 sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.10 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.". Si chiede se in relazione al comma in questione sia ancora esigibile un regolamento quale atto amministrativo di carattere normativo oppure se è sufficiente la sola contrattazione collettiva decentrata. Si chiede inoltre se il 2% che è commisurato non agli importi "a base di gara" ma agli importi "a base delle procedure di affidamento", permette di ritenere che gli incentivi spettino per qualsiasi tipo di sistema di affidamento, compreso quello diretto (costituente anche se non una procedura di gara in senso proprio, una procedura amministrativa che conduce ad un affidamento contrattuale), tenuto conto in ogni caso che l'art. 133, comma 1 lettera e) per la quale sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo le controversie relative a procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi, forniture, svolte da soggetti comunque tenuti, nella scelta del contraente o del socio, all'applicazione della normativa comunitaria ovvero al rispetto dei procedimenti di evidenza pubblica previsti dalla normativa statale o regionale (News del 26 febbraio 2024 Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Modalità di integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione. Attivazione servizio di rilascio dei certificati elettorali tramite ANPR

L'art. 62, commi 2-ter e 6-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), ha previsto che con uno o più decreti del Ministro dell'interno, adottati di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministro per la pubblica amministrazione, siano definite le modalità di integrazione nell' ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223 (Circolare DAIT n.21 del 27 febbraio 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).

Leggi l'[articolo](#).

I WEBINAR DI MIRA FORMAZIONE

Rendiconto 2023 2) gli equilibri e il risultato di amministrazione 2023 e gli allegati al rendiconto – mercoledì 6 marzo ore 09:30-12:30 docente: Elena Brunetto e Patrizia Ruffini

Rendiconto 2023 3) il rendiconto parte economico patrimoniale, le novità 2023 verso l'accrua – mercoledì 13 marzo ore 10:00-12:00 docente: Andrea Biekar

Gestione tari 2024 e aggiornamento obbligatorio del pef 2024-2025 – martedì 19 marzo ore 09:30-11:30 docente: Stefania Zammarchi

Le attività di accertamento dopo le novità della riforma fiscale – martedì 9 aprile ore 09:30-11:30 docente: Stefania Zammarchi